



Società Dante Alighieri



Dante racconta

24 gennaio - 7 febbraio 2016

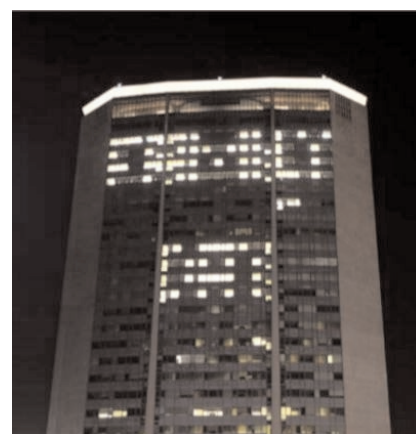
Italiani, gente strana. Gente che vive in una contraddizione continua, tra alcune buone idee che appartengono al ventunesimo secolo ed un retaggio culturale antico, profondamente arretrato, che di tanto in tanto si manifesta in ognuno - come si suol dire, "nessuno si senta escluso" - a cominciare dalle parolacce.

Le donne sono ancora viste come "peccatrici", come "esseri inferiori da sottomettere" (queste sono le parole pronunciate, alcuni giorni fa, da un giornalista). Come abbiamo già detto, per insultare un uomo molto spesso si insulta sua madre.

Da un lato, quindi, le donne "sono odiate". Ma, a quanto pare, sono odiati anche gli uomini, perchè uno dei pochissimi insulti che si possono rivolgere direttamente ad un uomo riguarda la sua sessualità. Un uomo si insulta chiamandolo "frocio".

Vi viene da ridere? Andatelo a chiedere a Roberto Mancini, allenatore di una delle più importanti squadre italiane, che ha minacciato di citare un altro allenatore, Maurizio Sarri, colpevole di averlo chiamato così al termine di una partita.

Alla fine, Mancini ha accettato le scuse dell'avversario, ma Sarri è stato condannato comunque a pagare una multa di 20.000 euro. Come si armonizza questo con la manifestazione di oggi?



La notizia

Manifestazione e contromanifestazione. Bianco e nero. Pro e contro.

Ancora una volta, per l'ennesima volta, in Italia non si riesce a portare avanti una discussione sana, ricca, nella quale ci sia qualcuno che non si vergogni di "trovarsi a metà".

No, tutto deve essere netto, o sei con me, o sei contro di me, o sei mio amico, o sei mio nemico. Anche quando una

presa di posizione non è sempre così facile, anzi, può essere davvero difficile.

Come nel caso della manifestazione che, mentre scriviamo, sta per cominciare in 98 città del mondo, Copenaghen compresa. Una manifestazione a sostegno del riconoscimento dei diritti civili di tutte le coppie.

A Milano, però, è già possibile vedere, illuminata sul grattacielo Pirelli, la scritta "Family day", che vuole ricordare ai cittadini che ci sarà una "contro-manifestazione", domeni-

ca prossima, a favore delle "famiglie" nel senso cattolico del termine.

Insomma: o assolutamente a favore, o radicalmente contro.

Purtroppo, non esiste "arbitro" in grado di fischiare il termine della partita. Esisterebbe il buonsenso, ma sembra proprio che non ce ne sia rimasto abbastanza, peccato.

In questo numero:

Tanti auguri, Chianti	2
Le parole desuete.....	2
Appuntamenti.....	3

Tanti auguri, Chianti

Martedì prossimo, il 26 gennaio, si apriranno ufficialmente le celebrazioni (che dureranno un anno intero!) per festeggiare il trecentesimo compleanno del Chianti Classico.

Trecento anni, mica un giorno!!!

Attenzione, però: si tratta di un compleanno "atipico", che non festeggia la nascita vera, ma solo quella "ufficiale".

E' certo, infatti, che già la famiglia dei Medici, nel 1400, poteva apprezzare la bontà di questo vino, anche se la sua produzione ed il suo commercio non erano così regolamentati.



Nessuno conosce con certezza l'origine del nome "Chianti".

Secondo la teoria più colta, questo vino dovrebbe prendere il nome da "Clante", un nome di uomo etrusco, un po' come se ai giorni nostri un vino si chiamasse Mario o Lucio o così via.

Secondo altri, però, "chianti" deriva da altri vocaboli, e il significato (anche se un po'

improbabile, a dir la verità) sarebbe "battito di ali" o "clamore e suoni di corni".



Nel settembre del 1716, sotto il governo del Granduca Cosimo III de' Medici, gli *"illustrissimi signori deputati della nuova congregazione sopra il commercio del vino"* ne fissarono i termini del commercio, formulando, senza volerlo, il primo vero e proprio disciplinare del Chianti.

L'editto granducale, tra l'altro, stabiliva pene severe per tutti i casi di contraffazione e di traffico clandestino, anticipando la disciplina per i luoghi di origine, preludio all'odierna denominazione controllata e garantita.

Per festeggiare i trecento anni di questo editto è stato creato un calendario di eventi. Dicono gli organizzatori:

"Il 25 maggio arriverà il Giro d'Italia con la tappa Chianti Classico, una cronometro individuale da Radda a Greve.

Il 24 settembre, la data dell'anniversario del bando, verrà organizzato un concerto del Maggio fiorentino e ci sarà un grande evento a Palazzo Vecchio".

Resta solo da dire... salute!

Le "parole desuete"

Riconoscete il logo qui a fianco? E' quello di una ditta che produce gelati. In Danimarca si chiama "Frisko", ma in Italia si chiama "Algida".

Cosa significa la parola "algida"? "Bianca", "fredda" o "poco flessibile"?



Appuntamenti ed eventi

COSA SUCCEDERÀ “DI ITALIANO” NEI PROSSIMI QUINDICI GIORNI, O POCO PIÙ...

SECONDO LE VOSTRE SEGNALAZIONI ED I NOSTRI APPUNTAMENTI.

PER SEGNALARE UN EVENTO: dante.racconta@gmail.com

PER MAGGIORI INFORMAZIONI, E PER ISCRIZIONI, VISITARE IL SITO www.dante-alighieri.dk

Dove	Data	Evento	Organizzatore	Commento
Copenaghen	25 gennaio	“Cultura e enogastronomia della Romagna” con Matteo Cameli	istituto italiano di cultura	Tutte le informazioni alla pagina www.dante-alighieri.dk/?p=3315
Odense	27 gennaio	“Fra Caravaggio til Bernini. En kunsthistorisk byvandring i barokkens Rom” con Mogens Nykjær	Dante Odense	Tutte le informazioni alla pagina www.dante-alighieri.dk/?p=3368
Aarhus	27 gennaio	Foredrag om Dario Fo con Brian Hansen	Dante Aarhus	Tutte le informazioni alla pagina www.dante-alighieri.dk/?p=2942
Snoghøj - Fredericia	28 gennaio	“Borgia familien”	Dante Sydvest-Jylland	Tutte le informazioni alla pagina www.dante-alighieri.dk/?p=3243
Viborg	29 gennaio	“italiensk kropssprog: Italiensk samtale uden ord” con Gisella Paccoi e Massimo Scudo	Dante Viborg	Tutte le informazioni alla pagina www.dante-alighieri.dk/?p=3395